



## EMERGENZA COVID-19

### ISTRUZIONI USO DPI

Questo documento si propone di fornire indicazioni sull'uso corretto dei mezzi di protezione individuale (DPI) quali mascherine e guanti per ridurre l'esposizione al virus SARS-CoV-2 in ambiti DIVERSI DA QUELLI SANITARI, in particolare modo luoghi di lavoro generici.

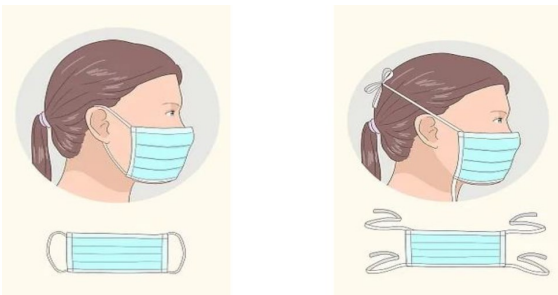
L'uso dei DPI deve essere sempre combinato con altre azioni di prevenzione/igiene personale e respiratoria. Va infatti sempre ricordato che nessuna misura da sola può fornire una protezione completa nei confronti delle infezioni ma soltanto una serie combinata di azioni può ridurre il rischio di contagio.

Le misure raccomandate sono le seguenti:

- lavare frequentemente le mani con acqua e sapone, o in assenza di questi, con soluzioni detergenti a base di alcol; in caso di lavaggio con acqua e sapone le mani debbono essere strofinate per almeno 15-20 secondi, mentre in caso di uso di detergenti a base di alcol debbono essere strofinate fino a che non ritornino asciutte. Ricordare che in caso di:
  - Lavaggio con acqua e sapone
    - Usare acqua calda.
    - Strofinare le mani insaponate per 20-30 secondi.
  - Detersione con detergenti a base di alcool.
    - Non aggiungere acqua.
    - Strofinare il prodotto sulle mani fino a che queste non ritornano asciutte.
- Coprire naso e bocca con un fazzoletto quando si tossisce o starnutisce.
- Evitare di toccare occhi, naso e bocca con mani non lavate (le infezioni si trasmettono anche in questo modo).
- Evitare contatti ravvicinati (al di sotto di 1 metro di distanza) con altre persone.

#### MASCHERINA CHIRURGICA MONOUSO

Le mascherine sono state realizzate in base alle prescrizioni del progetto RIAPRO predisposto dal Politecnico di Bari ed hanno ottenuto la certificazione come mascherine chirurgiche.



#### Come indossare la mascherina chirurgica monouso

La mascherina deve essere indossata, seguendo i passaggi di seguito elencati:

1. Prima di indossarla, è necessario lavarsi adeguatamente le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica.
2. La mascherina indossata deve coprire bocca e na-

so; ciò si ottiene assicurandosi che aderisca bene al volto.

3. Evitare di toccare con le mani la mascherina una volta indossata e, in caso di contatto accidentale con le mani, togliere la mascherina e sostituirla.
4. Quando si inumidisce, sostituirla con una nuova, senza riutilizzarla.

#### Come togliere la mascherina chirurgica monouso

La mascherina deve essere tolta, seguendo i passaggi di seguito elencati:

1. Prendere la mascherina dall'elastico/laccetto, senza toccarne la parte anteriore
2. Gettare la mascherina immediatamente in un sacchetto da chiudere
3. Eseguire l'igiene delle mani con gel alcolico o con acqua e sapone.

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FACCIALI FILTRANTI (FFP2)

Il facciale filtrante FFP2 è riservato al caso di assistenza diretta a una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus o ad attività in esterno.



### Come indossare la maschera facciale FFP2

1. Praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica.
2. Indossare il dispositivo FFP2. (N.B.: non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe, che non permettono il contatto diretto tra il volto e i bordi di tenuta del respiratore. È necessario radersi la barba tutte le mattine). Il dispositivo va indossato, coprendo naso, bocca e mento e stringendo la parte flessibile sopra il naso; infine, va assicurato con gli elastici/lacci dietro il capo
3. Eseguire la prova di tenuta: coprire con le due mani il respiratore, evitando di muoverlo dalla propria posizione: durante la inspirazione, la mascherina deve collassare, nell'espiazione vanno controllate eventuali perdite dai bordi. In caso di perdite dai bordi della mascherina, riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

### Come togliere la maschera facciale FFP2

1. Togliere l'FFP2, prendendo il dispositivo dall'elastico e smaltirlo. Non toccare mai il dispositivo nella parte anteriore esposta all'esterno.
2. Eseguire l'igiene delle mani con gel alcolico o con acqua e sapone.

### GUANTI MONOUSO



1. L'utilizzo dei guanti monouso va limitato ai casi in cui è consigliato e non esteso a tutto il giorno. Il virus non passa dalle mani, vi si deposita, come si deposita sui guanti.
2. Indossarli a lungo, inoltre, può essere controproducente, perché la pelle non traspira e con il caldo e l'umidità diventa terreno di coltura di microrganismi.
3. L'utilizzo dei guanti, quindi, deve essere limitato alle occasioni di contatto con superfici che potrebbero essere contaminate.
4. Grande attenzione fatta quando si tolgono: vanno levati al contrario e gettati immediatamente, perché diventano essi stessi fonte di propagazione.
5. Una volta tolti, procedere sempre con l'igiene delle mani, anche solo con il gel alcolico.

### SMALTIMENTO DPI DOPO L'UTILIZZO

Il primo e fondamentale aspetto è quello di considerare potenzialmente contaminati i DPI monouso dismessi e quindi **non avviarli a raccolta differenziata**, ciò al fine di limitare la manipolazione di tali rifiuti e quindi minimizzare l'esposizione potenziale al virus degli addetti alla gestione rifiuti.

La Regione Lombardia, quella maggiormente colpita dall'infezione, con propria nota del 13 marzo (Emergenza virus Covid-19 – Indicazioni ai Comuni per la gestione dei rifiuti urbani) ha disposto chiaramente che i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) utilizzati all'interno di attività economiche per la tutela da COVID-19, quali mascherine e guanti, devono essere assimilati agli urbani ed in particolare devono essere conferiti al gestore del servizio nella frazione di rifiuti indifferenziati in coerenza con le indicazioni dell'Istituto Superiore della Sanità.

L'opzione ritenuta inizialmente più cautelativa per le aziende di assegnare ai DPI monouso dismessi (mascherine, guanti, camici), il codice CER 180103\*, relativo a un rifiuto a rischio infettivo prodotto al di fuori di una struttura sanitaria, è stata quindi abbandonata.

Anche Confindustria nel *Proposition Paper "Gestione dei rifiuti rappresentati dai DPI durante l'emergenza COVID-19" del 16 marzo 2020* sostiene il conferimento di tali rifiuti nella frazione urbana indifferenziata come la soluzione più adeguata in grado di garantire una corretta gestione di questi materiali, tramite l'avvio a operazioni di smaltimento, in considerazione del:

- protrarsi della situazione emergenziale
- del quantitativo sempre crescente di tali rifiuti
- delle relative difficoltà delle imprese a trovare operatori in grado di gestire rifiuti speciali pericolosi.